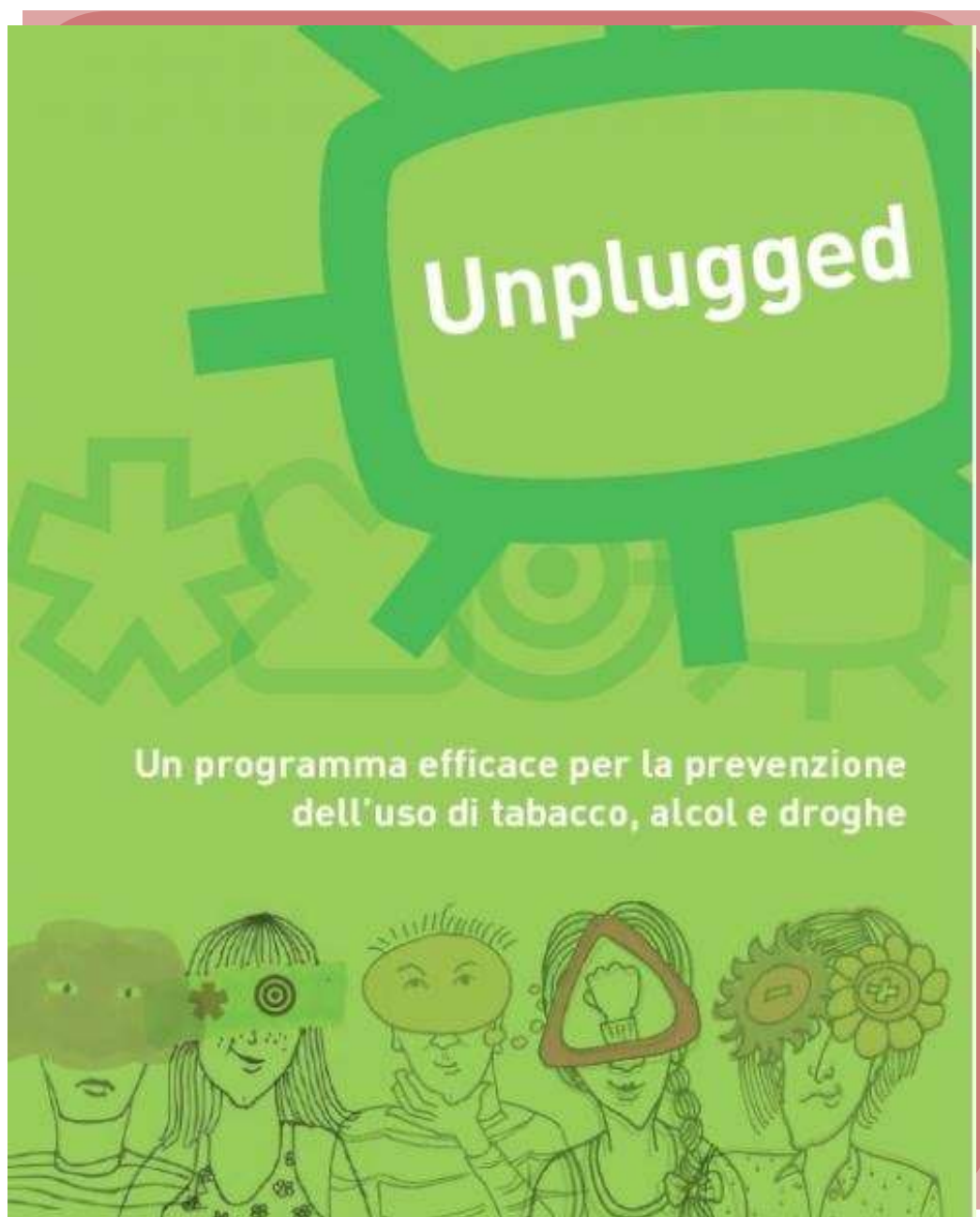


“Unplugged Lombardia”

Report Anno Scolastico 2014-2015



Regione
Lombardia

**Programma Regionale “Unplugged”
Report attività anno scolastico 2014-2015
Maggio 2016**

A cura di
Corrado Celata Gruppo di coordinamento Unplugged Lombardia
Sonia Bergamo ATS Città Metropolitana di Milano
Francesca Mercuri UOS Gestione Attività e Progetti di Prevenzione Specifica
Veronica Velasco

Liliana Coppola DG Welfare

Regione Lombardia
DG Welfare
UO Prevenzione
Struttura Promozione della Salute e Screening
www.promozionesalute.regione.lombardia.it

Si ringraziano gli operatori delle ex ASL che hanno promosso e accompagnato a livello territoriale. Il Programma ed in particolare i referenti nell'attività dell'anno scolastico 2014 -2015:

ASL BRESCIA	Margherita Marella e Stefania Vizzardi
ASL BERGAMO	Luca Biffi
ASL COMO	Walter De Agostini
ASL CREMONA	Leone Lisè
ASL LECCO	Carlo Pellegrini
ASL LODI	Celeste Zaghenò
ASL MANTOVA	Valter Drusetta
ASL DI MILANO	Sandro Brasca e Paola Ghilotti
ASL MILANO 1	Paola Duregon
ASL MILANO 2	Alessandra Meconi
ASL MONZA E BRIANZA	Ornella Perego
ASL PAVIA	Elisabetta Mauri
ASL SONDRIO	Valentina Salinetti e Massimo Tarantola
ASL VARESE	Laura Randazzo
ASL VALLECAMONICA-SEBINO	Marina Salada

Si ringraziano inoltre per il fondamentale contributo:
il MIUR – Ufficio Scolastico per la Lombardia, nella persona della Prof.ssa Bruna Baggio ed i referenti degli Ambiti territoriali provinciali, i Dirigenti e gli Insegnanti delle Scuole che hanno adottato il Programma.

Introduzione

Unplugged è un programma di prevenzione in ambito scolastico dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Unplugged nasce in seguito allo studio *EU-Dap (European Drug addiction prevention trial)*, un progetto europeo che ha rappresentato la prima esperienza di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico di prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze e dell'abuso di alcol.

Per le sue caratteristiche di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive, *Unplugged* è indicato per i ragazzi del II e III anno delle scuole secondarie di I grado e del primo anno delle scuole secondarie di II grado. In Italia il progetto è coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale, che hanno sperimentato e valutato il programma.

Le teorie di riferimento di *Unplugged*

Per quanto riguarda il consumo di sostanze, i dati delle più recenti ricerche mostrano che l'uso e l'abuso di droghe, legali e illegali, interessano direttamente o indirettamente fasce sempre più ampie di popolazione e che si è di molto abbassata l'età del primo consumo. Dai dati HBSC Lombardia 2009-10 emerge come il 30.1% degli undicenni, il 59% dei tredicenni e l'84.6% dei quindicenni ha consumato nella sua vita almeno una sostanza, legale o illegale (tabacco, alcol, cannabis e/o altre droghe).

In particolare, i dati della ricerca mostrano che il 2.9% dei tredicenni e il 20.9% dei quindicenni ha fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita.

I dati evidenziano un aumento consistente del numero di consumatori tra i 13 e i 15 anni. La fascia di età 11-13 anni, corrispondente alla scuola secondaria di I grado, rappresenta quindi un momento cruciale da un punto di vista preventivo. Inoltre, HBSC Lombardia mette in luce alcuni cambiamenti culturali, legati ad esempio alla cultura dell'alcol, che influenzano i consumi dei più giovani e che rappresentano elementi importanti da tenere in considerazione negli interventi di prevenzione.

In questo senso, *Unplugged* mira a:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

L'approccio educativo-promozionale basato sulle *life-skills*, pur riconoscendo la complessa interazione tra fattori personali, sociali e ambientali alla base dei comportamenti a rischio, enfatizza le competenze personali come punto focale per gli interventi di prevenzione.

Nel glossario della promozione della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1998) le *life-skills* vengono definite come "l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo centrale di *Life Skill* che possono facilitare la promozione e il mantenimento della propria salute, che sono riassunte nella tabella (Boda, 2001; WHO, 1993a; WHO, 1993b).

Tabella 1. Life Skill

Skill	Definizione
Decision making e Problem solving	affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani ed essere in grado di valutare quali conseguenze possono derivare a seconda delle diverse scelte effettuate
Pensiero critico e Pensiero creativo	analizzare le situazioni in modo analitico, esplorando le possibili alternative, riconoscendo quali fattori possono influenzare atteggiamenti e comportamenti e trovando soluzioni originali. Il pensiero creativo può aiutare a rispondere positivamente e con flessibilità alle diverse situazioni di vita anche quando non è possibile fare riferimento ad esperienze pregresse
Comunicazione efficace	esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore, sia a livello verbale sia a livello non verbale
Empatia	riconoscere, discriminare e condividere le emozioni degli altri al fine di favorire la comprensione e l'accettazione anche di persone differenti per cultura, etnia e abitudini
Auto-consapevolezza	aumentare la conoscenza di se stessi, individuando le proprie risorse e i propri limiti, i propri desideri e le proprie avversioni
Abilità sociali	relazionarsi in modo positivo con gli altri, essendo in grado di instaurare rapporti amichevoli
Gestione delle emozioni	riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione
Gestione dello stress	riconoscere le fonti di stress nella propria vita, riconoscere come influiscono su se stessi e agire in modo tale da ridurre il loro impatto
Autoefficacia	convincione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie per fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide
Efficacia collettiva	sistema di credenze condivise da un gruppo circa la capacità di realizzare obiettivi comuni

Fonte: (WHO, 1993a; WHO, 1993b)

L'apprendimento delle *Life Skill* si verifica quando le motivazioni alla conoscenza, le potenzialità e le diverse capacità possedute da una persona si traducono in comportamenti positivi e prosociali, quando, cioè, si arriva a "sapere che cosa fare e come farlo" e, soprattutto, a "essere consapevoli di saperlo fare". Per questo motivo un buon livello di acquisizione di *Life Skill*, contribuendo alla costruzione del senso di autoefficacia, gioca un ruolo importante nello sviluppo dell'individuo, nella tutela della salute, nella motivazione a prendersi cura di se stessi e degli altri (Boda, 2001).

Figura 1. Modello lifeskills



Fonte: Who 1993b

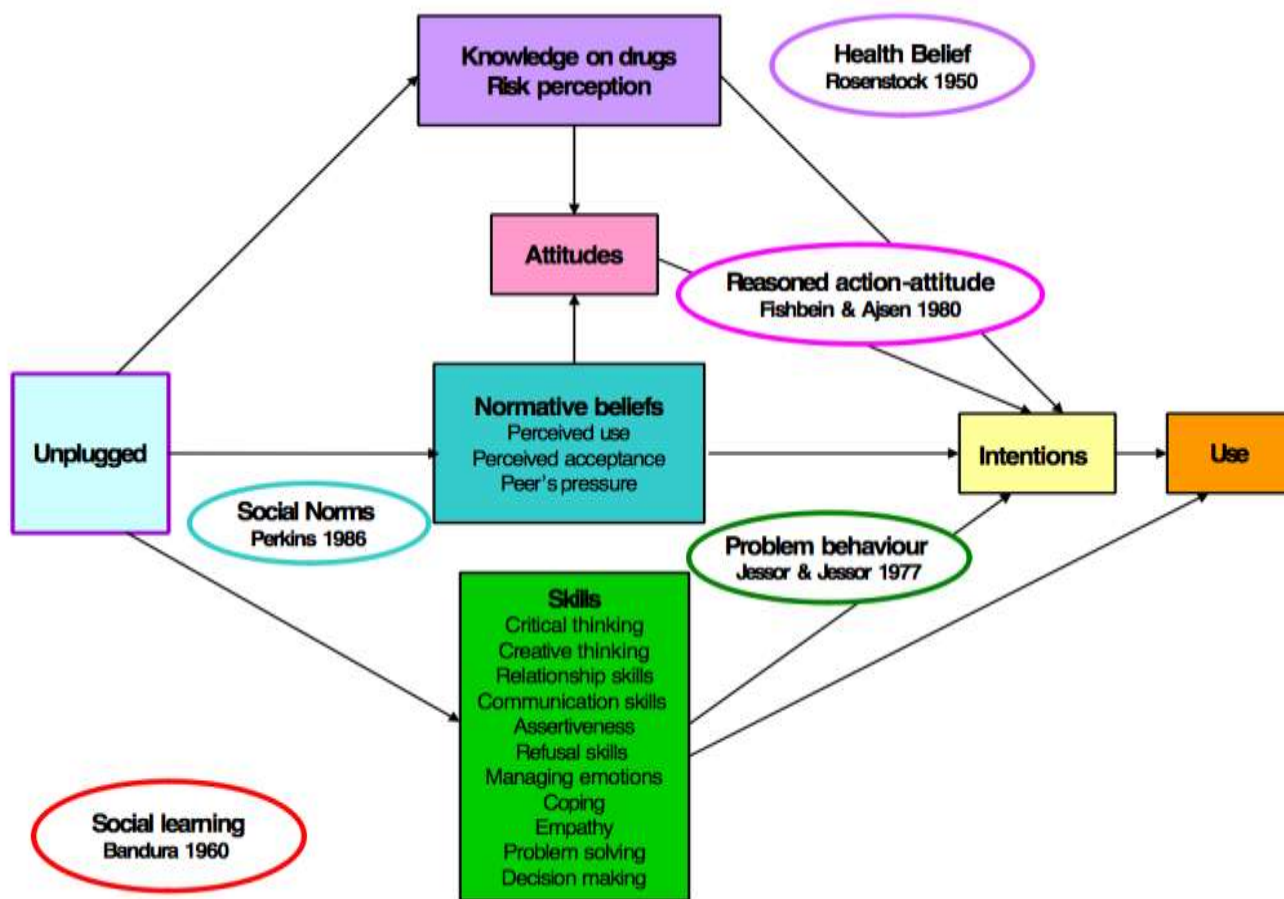
Il modello *health belief*, sviluppato da Rosenstock (1966)¹ e modificato da Becker (1974)², si basa sul concetto per cui la valutazione di rischi e vantaggi percepiti di un comportamento condizionano l'assunzione del comportamento stesso. Di conseguenza fornire informazioni sui rischi legati all'assunzione di sostanze psicoattive può prevenirne l'uso, inducendo atteggiamenti sfavorevoli verso l'uso di sostanze.

Infine, la teoria delle norme sociali, elaborata da Perkins e Berkowitz (1986), sostiene che il nostro comportamento è influenzato dalle percezioni errate di come gli altri membri del nostro gruppo sociale pensano ed agiscono. La teoria suggerisce che le influenze dei pari si basano più su quello che pensiamo che gli altri credano e facciano (le "norme percepite") che su proprie convinzioni e azioni (le "norme vere e proprie"). Questo divario tra "percepito" e "reale" può indurre il comportamento a rischio; si può dunque intervenire correggendo le percezioni ed approssimandole ai dati reali (Perkins & Berkowitz, 1986)³.

Nel grafico sotto riportato vengono rappresentate le teorie alla base del programma *Unplugged* e gli effetti sui comportamenti.

Figura 2. Il modello teorico alla base di *Unplugged*

Fonte: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/>



¹ Rosenstock IM. Why people use health service. *Milbank Mem Fund Q.* 44: 94-127, 1966

² Becker MH. The health belief model and personal health behavior. Society for Public Health Education, San Francisco CA, 1974

³ Perkins HW, Berkowitz AD. Perceiving the community norms of alcohol use among students: some research implications for campus alcohol education programming. *Int J Addict.* 21: 961-976, 1986

Unplugged

Il programma Unplugged è articolato in 12 unità didattiche di circa 1 ora ciascuna, ed è condotto dall'insegnante in classe applicando metodologie interattive, attraverso tecniche quali il *role playing*, il *brain storming* e le discussioni di gruppo. Le 12 unità si sviluppano nell'arco di un anno scolastico.

Per applicare *Unplugged* in classe l'insegnante deve partecipare ad un corso di 20 ore, tenuto da operatori sociosanitari a loro volta appositamente formati da "master trainers", operatori identificati e formati dalla *EU-Dap Faculty*.

I corsi di formazione e i materiali *Unplugged* sono offerti a tutte le scuole che intendano applicare il programma.

Agli insegnanti viene inoltre fornito costante supporto da un gruppo di coordinamento regionale che inoltre organizza annualmente sessioni di aggiornamento (*booster*) per i formatori.

A supporto dell'applicazione del programma è disponibile il kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente e il set di carte da gioco per l'unità 9.

Figura 3. Le unità di Unplugged

UNITÀ	TITOLO	ATTIVITÀ	OBIETTIVI	OGGETTO
1	Apertura di <i>Unplugged</i>	Presentazione del programma, lavoro di gruppo, contratto di classe	Introduzione al programma, definizione di obiettivi e regole per le unità, riflessione sulle conoscenze relative alle sostanze	Conoscenze e attitudini
2	Fare o non fare parte di un gruppo	Gioco di situazione, discussione plenaria, gioco	Riflessione sull'appartenenza al gruppo, sulle dinamiche e sull'influenza del gruppo sul singolo	Abilità interpersonali
3	Scelte: alcol, rischio e protezione	Lavoro di gruppo, collage, gioco	Riflessione sui fattori di rischio e di protezione che influiscono sull'uso di sostanze	Conoscenze e attitudini
4	Le tue opinioni riflettono la realtà?	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco	Valutazione critica delle informazioni, riflessione sulle differenze tra le proprie opinioni e i dati oggettivi, e correzione delle norme sbagliate	Credo normativo
5	Tabagismo - Informarsi	Quiz, discussione plenaria, gioco	Informazione sugli effetti del fumo, differenziazione tra effetti attesi e reali, tra effetti a breve e a lungo termine	Conoscenze e attitudini
6	Esprimi te stesso	Gioco, discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione sulla comunicazione delle emozioni, distinzione tra comunicazione verbale e non verbale	Abilità intrapersonali
7	Get up, stand up	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco di ruolo	Promozione dell'assertività e del rispetto per gli altri	Abilità interpersonali
8	Party tiger	Gioco di ruolo, giochi, discussione plenaria	Riflessione su come entrare in contatto con gli altri, su come reagire a giudizi positivi	Abilità interpersonali
9	Droghe - Informarsi	Lavoro di gruppo, quiz	Informazione sugli effetti positivi e negativi dell'uso di sostanze	Conoscenze e attitudini
10	Capacità di affrontare le situazioni	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione su come affrontare le situazioni e le proprie debolezze	Abilità intrapersonali
11	Soluzione dei problemi e capacità decisionali	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Promozione della capacità di soluzione dei problemi, del pensiero creativo e dell'autocontrollo	Abilità intrapersonali
12	Definizione di obiettivi e chiusura	Gioco, lavoro di gruppo, discussione plenaria	Riflessione su obiettivi a lungo e a breve termine, valutazione del programma	Abilità intrapersonali

Fonte: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/>

Efficiacia del programma *Unplugged*

Lo studio EU-Dap (*EUropean Drug addiction prevention trial*) è stata la prima esperienza di valutazione dell'efficiacia di un programma scolastico di prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze e dell'abuso di alcol condotta a livello Europeo. Il progetto, coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte, è stato finanziato dalla Commissione Europea nel 2003, ed ha coinvolto più di 7000 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni in 143 scuole di 7 paesi europei: Italia, Spagna, Grecia, Austria, Belgio, Germania e Svezia⁴.

Figura 4. I paesi europei che hanno partecipato alla valutazione di efficiacia di *Unplugged*



Fonte: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/>

La valutazione di efficiacia a 3 mesi dalla fine del programma ha mostrato tra i ragazzi che hanno partecipato ad *Unplugged* una probabilità di fumare quotidianamente del 30% inferiore rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo, del 31% di avere frequenti alcol episodi di ubriachezza e del 23% di fare uso di cannabis. Ad un anno dalla fine del programma, gli effetti sul fumo si attenuano, mentre si mantengono quelli sull'uso problematico di alcol e sulla cannabis, con una riduzione del 20% della probabilità di avere episodi di ubriachezza, del 38% di averle frequentemente e del 26% di fare uso frequente di cannabis. Si osserva anche una riduzione del 22% della probabilità di aver avuto problemi a causa dell'uso di alcol.

⁴ Vigna-Taglianti F, Vitale L, Vadrucci S, Bighiani S, Calcagno D, Di Modugno D, Cuomo GL, Zunino B, Fabiani L, Panella M, Siliquini R, Faggiano F. Un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe in Europa: primi risultati dello studio EU-Dap (*EUropean Drug Addiction Prevention trial*). *Dal fare al Dire*, 2006; 3: 13-20

Vigna-Taglianti F, Vadrucci S, e i Gruppi di Studio EU-Dap/*Unplugged*. La prevenzione scolastica dell'uso di sostanze secondo l'esperienza del programma *Unplugged*. *Medicina delle Dipendenze* 2012; 6: 35-45

Inoltre, a 3 mesi dalla fine del programma, rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo i ragazzi che hanno partecipato ad Unplugged hanno avuto una riduzione significativa delle attitudini positive verso le droghe, delle credenze positive verso il tabacco, l'alcol e la cannabis, e della percezione dell'uso di tabacco e dell'uso di cannabis tra i pari, e hanno avuto un miglioramento delle abilità di resistenza all'offerta di tutte e tre le tipologie di sostanza, un miglioramento delle conoscenze, e hanno percepito un miglior clima di classe.

Da questi dati si evince che il programma, oltre ad aver effetto sui comportamenti di uso, ha un effetto su abilità e conoscenze, e che quindi ha un effetto pedagogico oltre che preventivo.

Questi risultati sono in linea con quelli dei migliori programmi americani dello stesso tipo.

Lo studio di valutazione è poi stato replicato in altri paesi, tra cui Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, Romania, Lituania, Kyrgyzstan, Russia, Libano, Marocco.

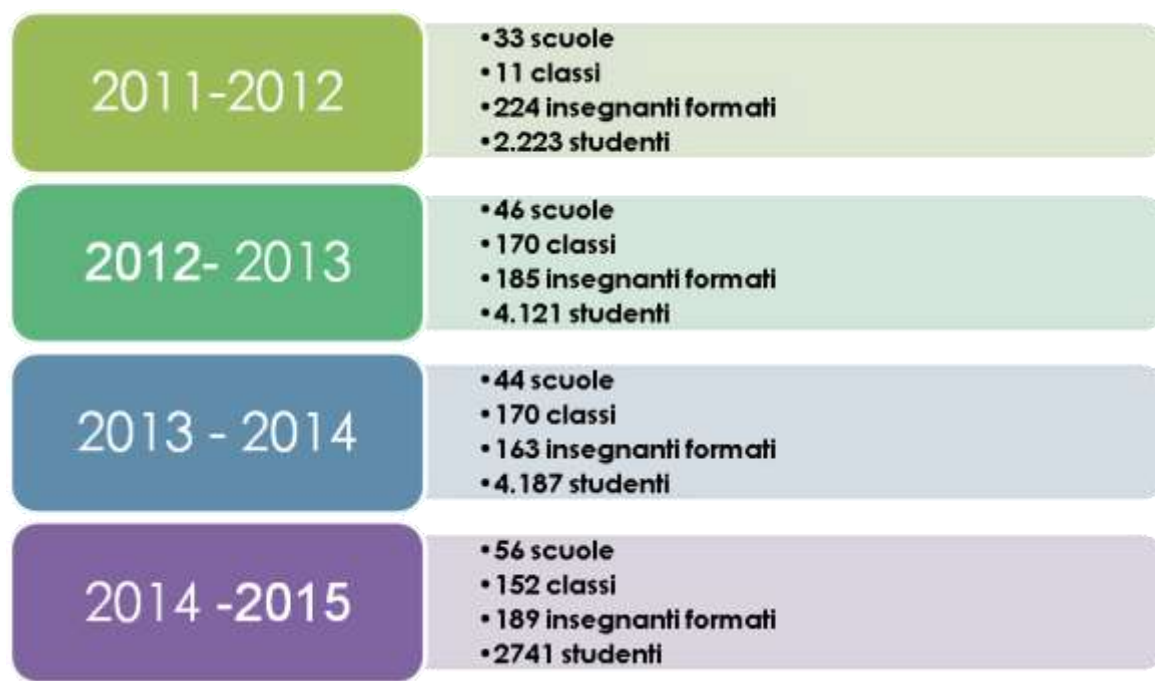
Unplugged in Lombardia

Unplugged è sviluppato in Lombardia dal 2011 (ex DDGG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e Salute) in collaborazione con MIUR- USR per la Lombardia. ed il coordinamento operativo delle attività è affidato alla ATS Città Metropolitana di Milano⁵.

Istituti, docenti e studenti coinvolti

Di seguito sono rappresentati i dati relativi ai soggetti coinvolti nel programma *Unplugged Lombardia* dal suo avvio.

Figura 5. I numeri di impatto del programma *Unplugged* in Lombardia per anno scolastico



⁵ UOS Gestione Attività e Progetti Prevenzione Specifica

Figura 6 – Totale delle classi e degli studenti coinvolti nel programma Unplugged a partire dall'A.S. 2011-12

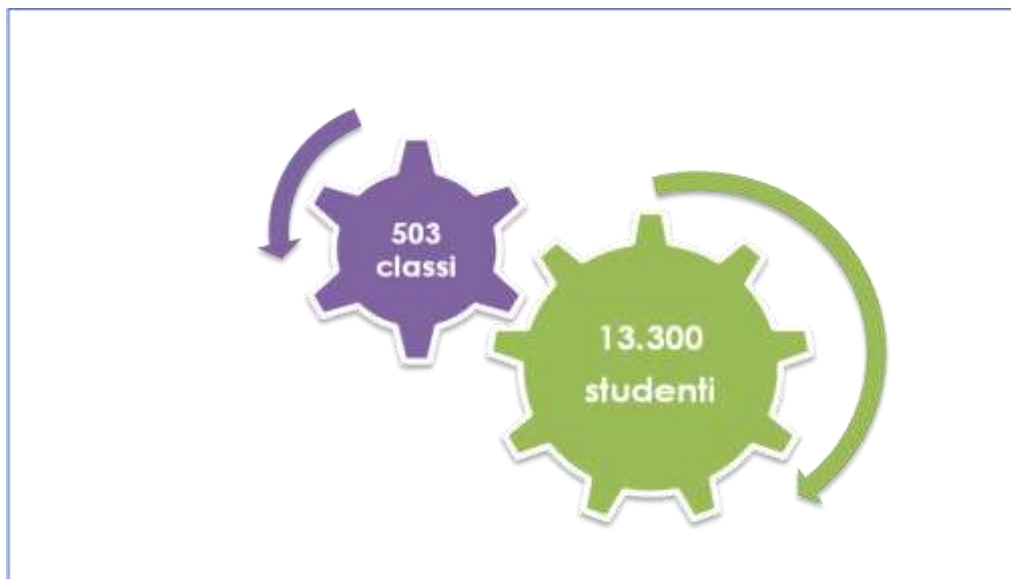


Tabella 2. Scuole aderenti ad Unplugged Lombardia suddivise per territorio ex ASL – A.S. 2014 – 15

BG	1) ISSS "B. Ambiveri" di Presezzo*
	2) IS "I. Piana" di Lovere
	3) ISIS "O. R. Albino" di Clusone
	4) Liceo "Secco Suardo" di Bergamo*
	5) CFP "Azienda Bergamasca Formazione" di Curno
	6) IIS "G. Marconi" di Dalmine
	7) CFP di San Giovanni Bianco
	8) ENAIP di Lovere
	9) IPSC Galli di Bergamo*
	10) ENAIP di Dalmine
BS	11) IIS "C. Marzoli" di Palazzolo s/o*
	12) CFP "G. Zanardelli" di Brescia
CR	13) IIS "L. Einaudi" di Cremona
	14) IIS "Torriani" di Cremona
	15) IIS Agraria "Stanga" di Cremona
	16) Ist. Comprensivo Secondaria I grado di Bagnolo Cremasco*
	17) Ist. Comprensivo Secondaria I grado di Castellone*
	18) Ist. Comprensivo Secondaria I grado di Crema*
LO	19) Ist. Comprensivo Secondaria I grado di Pandino*
	20) IPS "L. Einaudi" di Lodi
	21) ITIS "A. Volta" di Lodi *

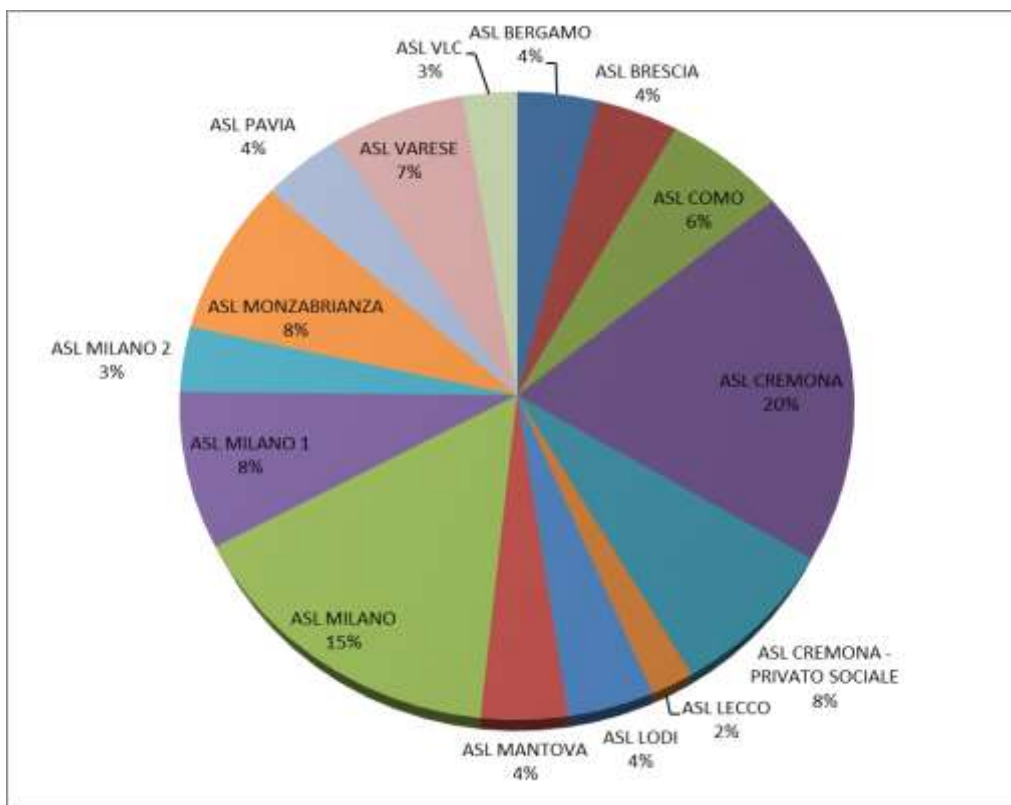
	22) Liceo Scientifico "G. Gandini" di Lodi
	23) IIS Codogno comprensivo di:
	24) ITCG "P. Calamandrei " di Codogno
	25) IPAA "E. Merli" di Codogno
	26) IIS "R. Pandini" Sant'Angelo Lodigiano
	27) IPSIA "G. Ambrosoli" di Codogno
	28) ITE "A. Bassi" di Lodi
	29) IIS " A. Cesaris" di Casalpusterlengo*
	30) Liceo Statale "M. Vegio" di Lodi*
	MI
32) IIS "G. Casiraghi" di Cinisello Balsamo	
33) CFP Canossa di Milano	
34) AFOL Nord di Sesto San Giovanni	
35) AFGP PIA Marta di Milano	
36) AFOL Nord di Cormano	
MI 1	37) IIS "L. Einaudi" di Magenta
	38) IPSCT "Lombardini" di Inveruno
	39) IIS "Bachelet" di Abbiategrasso*
	40) IISS "Puecher - Olivetti" di Rho
MB	41) IIS "V. Floriani" di Vimercate
	42) IIS "L. Da Vinci" di Carate Brianza*
	43) IISS "M.K. Gandhi" di Besana Brianza*
	44) E.C.Fo.P. di Carate Brianza
	45) Ist. "L. Dheon" di Monza
	46) ITGC "P. Levi" di Seregno
MN	47) Agenzia Forma di Castiglione delle Stiviere
	48) IISS "G. Greggiati" di Ostiglia
	49) Istituto "Manzoni" di Suzzara*
PV	50) IIS "C. Pollini" di Mortara
	51) IP "San Giuseppe" Liceo Scienze Umane di Vigevano*
VLC	52) IIS "Olivelli Putelli" di Darfo Boario Terme
	53) IIS "Meneghini" di Edolo
	54) Liceo "C. Golgi" di Breno
	55) CFP "P. Marcolini" di Capo di Ponte
	56) CFP "G. Zanardelli" di Edolo e Ponte di Legno

***I 16 istituti con l'asterisco aderiscono alla Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute**

Operatori coinvolti

Gli operatori sociosanitari (ex ASL) impegnati attivamente a vario titolo nel programma nell'anno 2015 sono stati n. 149. Questi operatori sono stati formati a partire dal 2011. Oltre a questi, a fine 2015, 30 nuovi operatori sono stati formati a livello base e 16 a livello avanzato.

Tabella 3. Operatori attivi coinvolti per ex ASL – 2015



Dati di monitoraggio dell'anno scolastico 2014/2015

I dati di monitoraggio analizzati in questo report sono stati forniti da 52 scuole della Lombardia. Di queste, 3 sono secondarie di primo grado e 49 di secondo grado.

I dati sono relativi a 134 classi di studenti, in cui è stato applicato il programma "Unplugged" nell'anno scolastico 2014/2015. Il questionario di soddisfazione per gli insegnanti è stato compilato da 151 insegnanti, mentre il questionario di soddisfazione per gli studenti da 2433 ragazzi.

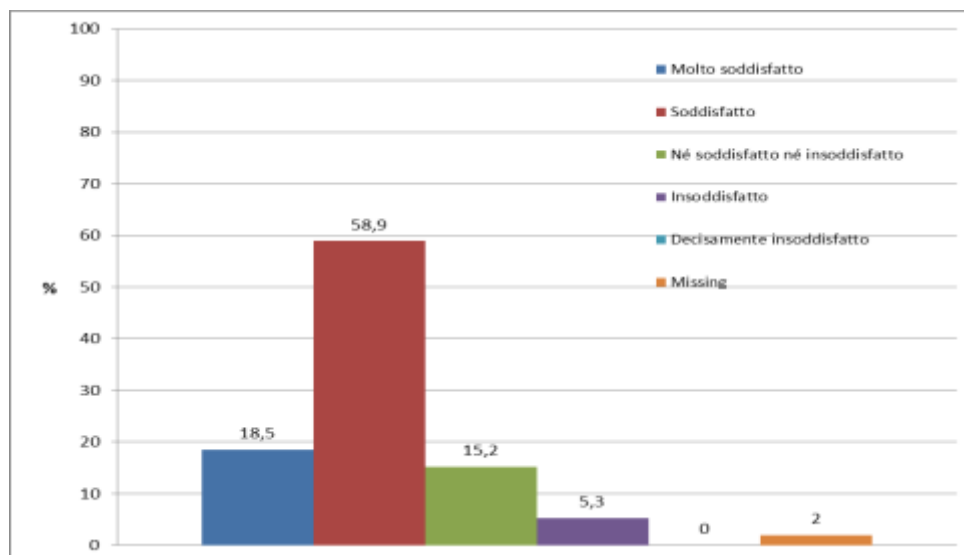
Bisogna ricordare che i dati analizzati si riferiscono al campione di classi e ragazzi che hanno compilato i questionari di monitoraggio; tuttavia è possibile che il programma sia stato applicato in più classi di quelle che hanno restituito i dati di monitoraggio, perciò la rappresentatività dei risultati deve essere considerata relativa al solo campione in analisi.

Si riportano qui solo alcuni dei risultati estratti dalle schede di monitoraggio, in particolare relativamente al grado di soddisfazione di studenti e insegnanti rispetto al programma.

Soddisfazione degli insegnanti

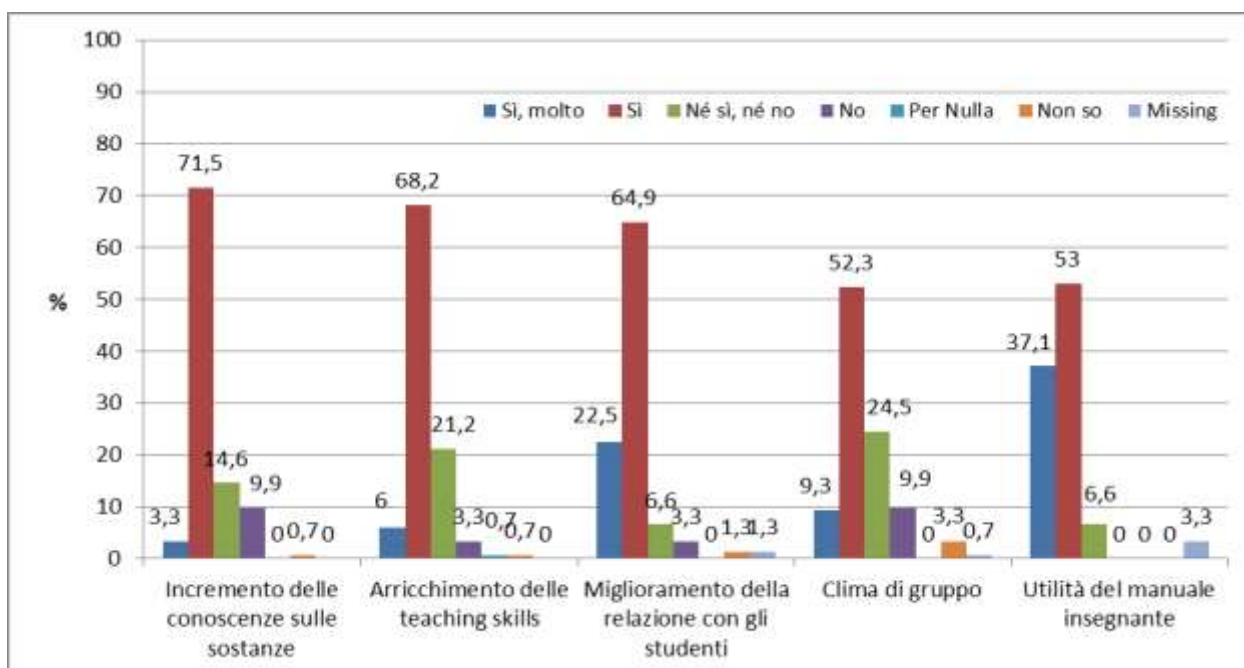
151 insegnanti di 134 classi hanno compilato il questionario di soddisfazione relativo al programma. Complessivamente il 77,4% di essi ha dichiarato di essere molto soddisfatto o soddisfatto di aver applicato il programma. E' da registrare, tuttavia, una percentuale pari al 5,3% di chi ha dichiarato di essere insoddisfatto della realizzazione del programma (Figura 9).

Figura 7. Livello di soddisfazione degli insegnanti riguardo al programma Unplugged



Il 74,8% degli insegnanti ha percepito un miglioramento delle proprie conoscenze sulle sostanze grazie ad Unplugged (risposte "sì" e "sì, molto"), il 74,2% un arricchimento delle capacità di insegnamento, l'87,4% un miglioramento della relazione con gli studenti, e infine il 61,6% un miglioramento del clima di gruppo in classe. Il 90,1% degli insegnanti ha dichiarato inoltre di trovare utile il manuale dell'insegnante per la conduzione del programma in classe (Figura 10).

Figura 8. Percezione dell'utilità del programma Unplugged sulle proprie conoscenze, abilità, relazioni con gli studenti, clima di gruppo e utilità del manuale



Il corso di formazione *Unplugged* è considerato utile/molto utile dalla maggior parte degli insegnanti (87,3%), mentre le attività di *help desk* sono considerate utili dal 34,5% degli insegnanti, con un 1,4% che le considera inutili o assolutamente inutili (Figura 11). 35,8% è la proporzione di insegnanti che non rispondono a quest'ultima domanda, probabilmente perché non hanno usufruito dello strumento *help desk*.

Il 47,7% degli insegnanti pensa di ripetere *Unplugged* il prossimo anno, ma il 39,1% (a cui si può aggiungere il 4,6% di chi non ha risposto a questa domanda) non sa dare una risposta (Figura 12).

Figura 9. Utilità del corso di formazione e dell'*help desk*

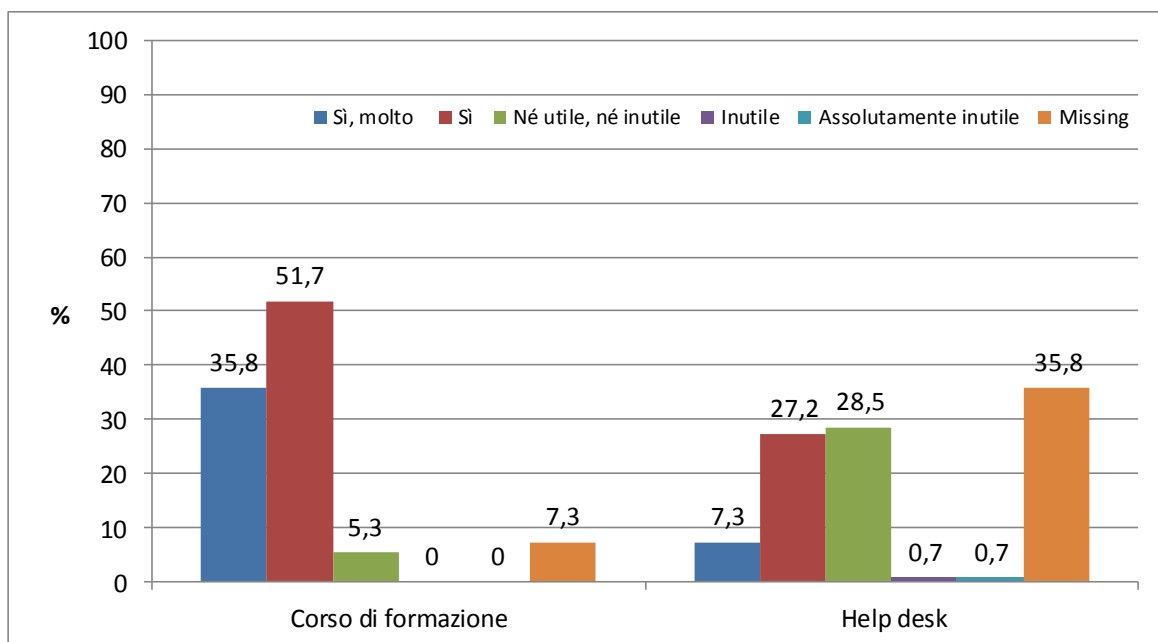
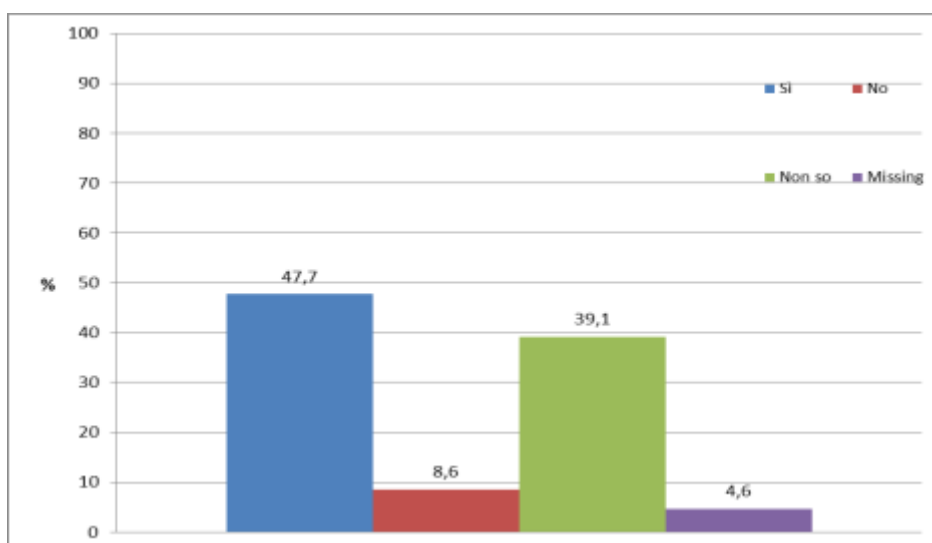


Figura 10. Proporzione di insegnanti che pensano di condurre *Unplugged* nuovamente l'anno prossimo

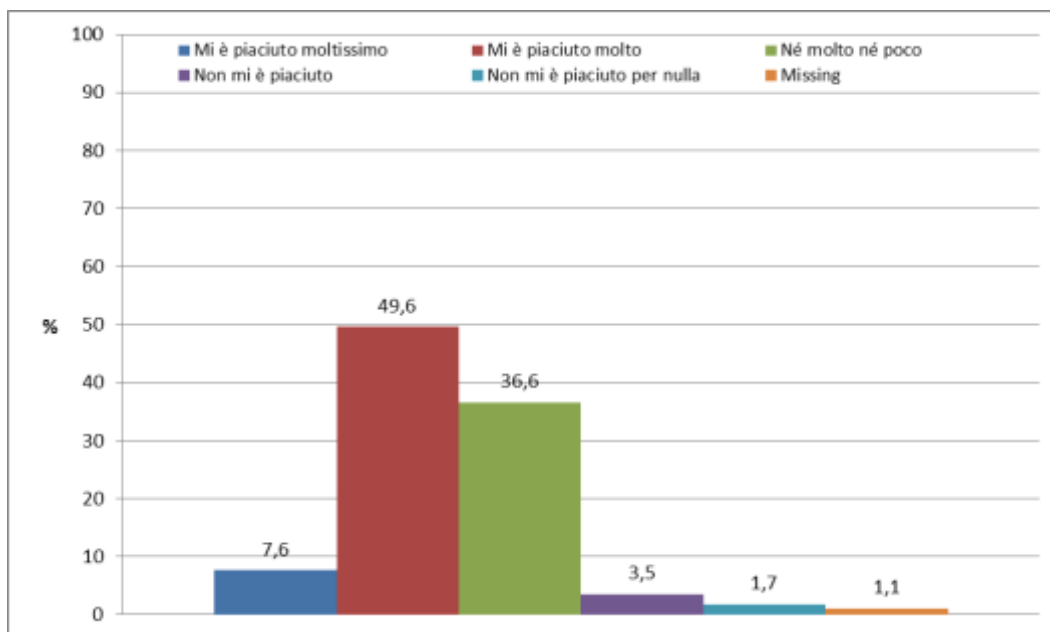


Soddisfazione degli studenti

Un numero considerevole di studenti (2433) ha compilato il questionario di soddisfazione relativo al programma. I dati analizzati sono dunque molto affidabili.

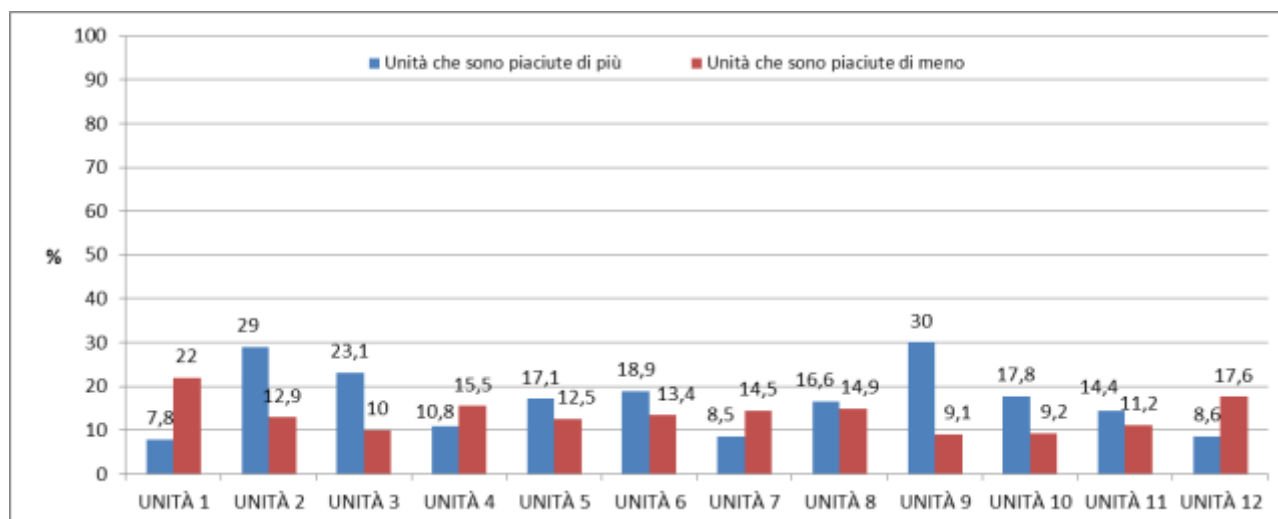
Unplugged è piaciuto molto o moltissimo al 57,2% di essi, mentre non è piaciuto/non è piaciuto affatto al 5,2% degli studenti (Figura 13)

Figura 11. Proporzione di studenti a cui è piaciuto il programma *Unplugged*



Le unità che sono piaciute di più sono state la 2 e la 9, rispettivamente al 29% e 30% degli studenti. L'unità che in assoluto è piaciuta di meno è l'unità 1 (22%), seguita dall'unità 12 (17,6%) e l'unità 4 (15,5%).

Figura 12. Gradimento delle unità da parte degli studenti



Il 49% degli studenti ha dichiarato che *Unplugged* è stato utile/molto utile per riflettere su se stessi e sulle proprie scelte, mentre il 15,9% lo ha giudicato non utile/per nulla utile. (Figura 15).

Al contrario, solo il 18,1% degli studenti ha dichiarato di aver cambiato la visione di se stesso in seguito alla partecipazione ad *Unplugged*, mentre il 42,8% ritiene che *Unplugged* non abbia avuto influenza su questo aspetto (Figura 16).

Figura 13. Proporzione di studenti che ritengono che *Unplugged* sia stato utile per riflettere su stessi e sulle proprie scelte

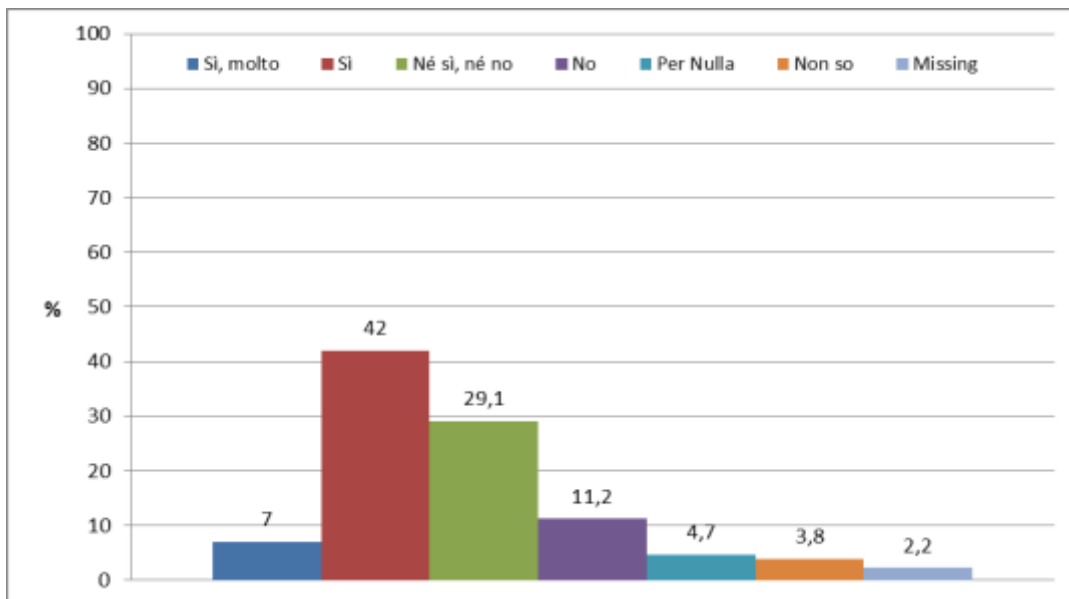
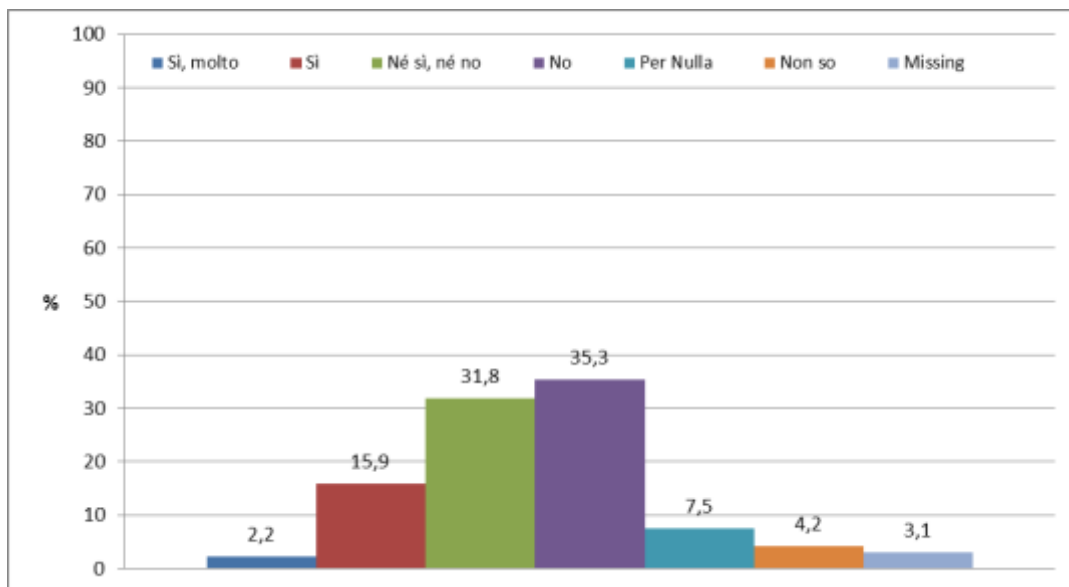


Figura 14. Proporzione di studenti che ritengono che *Unplugged* abbia migliorato la propria visione di se stessi



Il 72,7% degli studenti ha dichiarato che grazie alla partecipazione ad *Unplugged* le conoscenze sulle conseguenze dell'uso di sostanze sono migliorate (Figura 17).

Relativamente agli aspetti relazionali, il 30,6% degli studenti ha dichiarato che *Unplugged* abbia migliorato i rapporti con i compagni e il 27,4% che non li ha migliorati (Figura 18).

Analogamente, il 26,9% degli studenti ha dichiarato un miglioramento dei rapporti con gli insegnanti, ed il 26,1% non ha rilevato alcun miglioramento (Figura 19).

La percezione dei ragazzi su questo punto risulta essere diversa da quella degli insegnanti che, come descritto sopra, hanno dichiarato in larga proporzione (87,4%) cambiamenti positivi nelle relazioni e nel clima di classe (Figura 10).

Figura 15. Proporzioe di studenti che ritengono che Unplugged abbia migliorato le proprie conoscenze sulle conseguenze dell'uso di sostanze

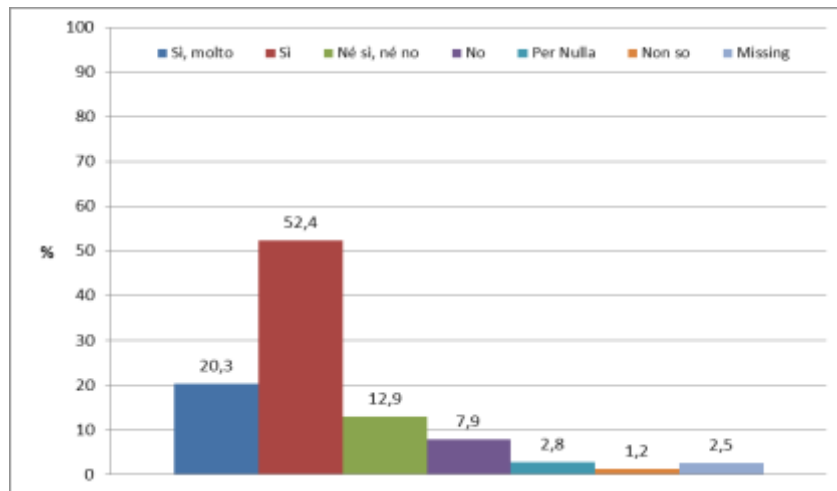


Figura 16. Proporzioe di studenti che ritengono che Unplugged abbia migliorato i rapporti con i propri con i propri compagni

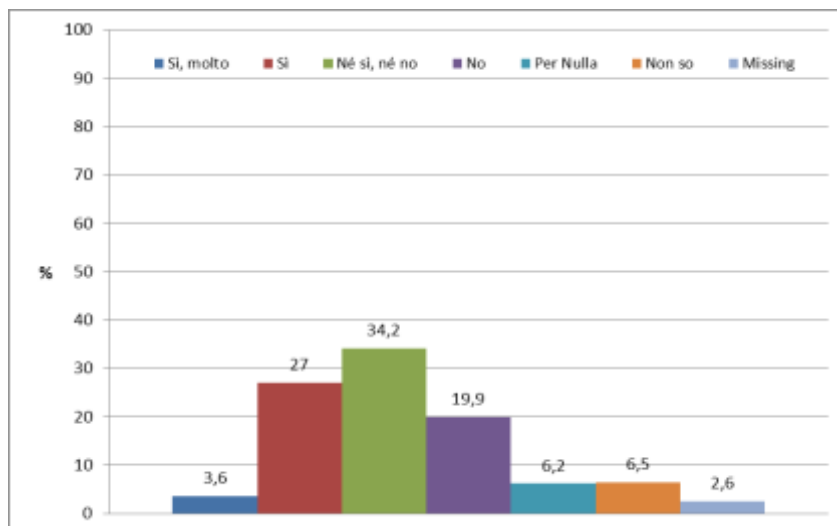
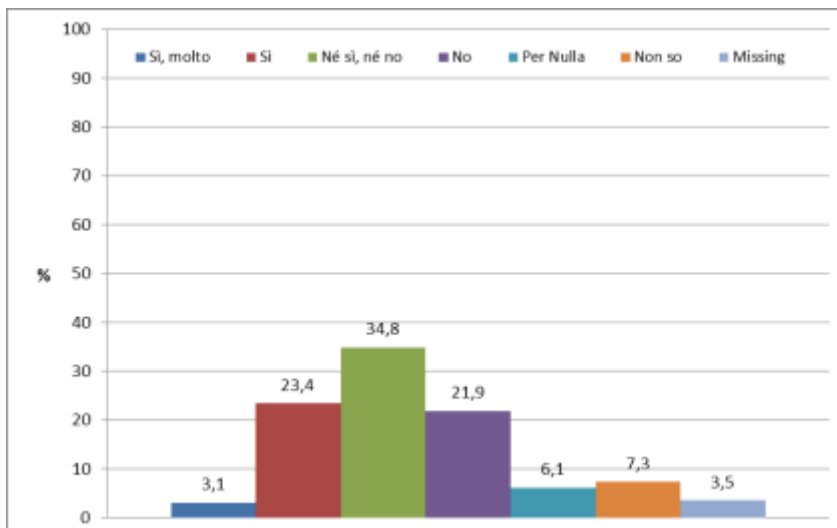
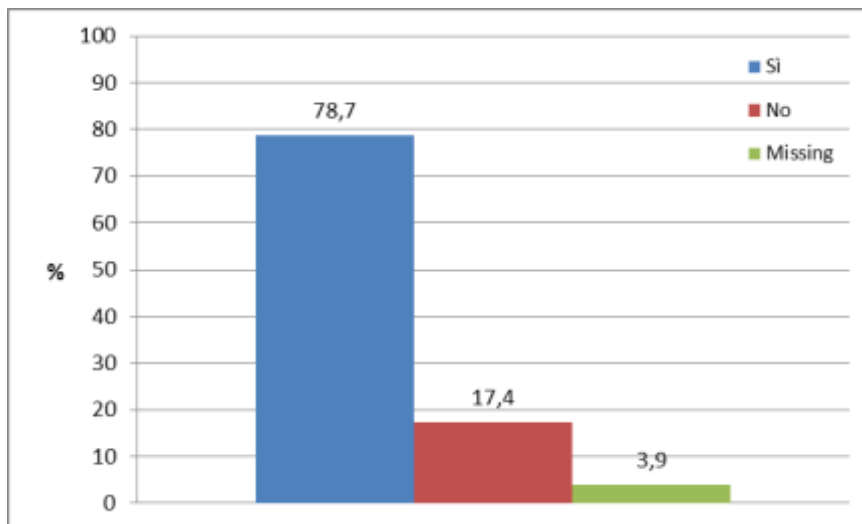


Figura 17. Proporzioe di studenti che ritengono che Unplugged abbia migliorato i rapporti con i propri insegnanti



Infine, al 78,7% degli studenti piacerebbe partecipare ad un programma come Unplugged l'anno prossimo, mentre al 17,4% no (Figura 20).

Figura 18. Proporzione di studenti cui piacerebbe rifare un programma come Unplugged l'anno prossimo



Considerazioni conclusive e prospettive

La solidità metodologica di Unplugged Lombardia, oltre agli elementi propri di efficacia, permette di individuarlo tra i programmi che sostengono il processo di sempre maggiore titolarità da parte della agenzia educativa scolastica nella formazione di competenze di cittadinanza, fattori determinanti di salute, nei giovani.

Il dialogo tra le competenze formative proprie degli insegnanti e quelle tecniche degli operatori sociosanitari, che caratterizza il Programma Unplugged, sostanzia inoltre gli elementi di multidisciplinarietà ed intersettorialità necessari a garantire appropriatezza agli interventi di prevenzione e promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute.

Lo sviluppo del Programma, mediante la sua diffusione in tutte le Scuole target lombarde, a partire dagli Istituti aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, rappresenta uno degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018 e pertanto è annualmente individuato tra gli obiettivi di interesse regionale per le Agenzie di Tutela della Salute (ATS).

Bibliografia

- Becker MH, The health belief model and personal health behavior, Society for Public Health Education, San Francisco CA, 1974
- Boda G, Life skill e peer education. Strategia per l'efficacia personale e collettiva, La Nuova Italia, Roma, 2001
- Perkins HW, Berkowitz AD, Perceiving the community norms of alcohol use among students: some research implications for campus alcohol education programming, Int J Addict. 21: 961-976, 1986
- Rosenstock IM, Why people use health service, Milbank Mem Fund Q. 44: 94-127, 1966
- Vigna-Taglianti F, Vitale L, Vadrucci S, Bighiani S, Calcagno D, Di Modugno D, Cuomo GL, Zunino B, Fabiani L, Panella M, Siliquini R, Faggiano F, Un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe in Europa: primi risultati dello studio EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial), Dal fare al Dire, 2006; 3: 13-20
- Vigna-Taglianti F, Vadrucci S, e i Gruppi di Studio EU-Dap/Unplugged, La prevenzione scolastica dell'uso di sostanze secondo l'esperienza del programma Unplugged, Medicina delle Dipendenze 2012; 6: 35-45
- WHO, Increasing the Relevance of Education for Health Professionals, (WHO Technical Report Series No. 838). Unpublished report available from the UNFPA Delhi office: <http://www.unfpa.org.in>, Ginevra, 1993a
- WHO, Life skills education in schools, (WHO//MNH/PSF/93.7A.Rev.2), Ginevra, 1993b
- WHO, Life skills education: planning for research, (MNH//PSF/96.2.Rev.1), Ginevra, 1996
- WHO, Prevention of psychoactive substance use a Selected Review of What Works in the Area of Prevention, Ginevra, 2002

Sitografia

- Oed Piemonte – Unplugged Italia: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/> (visitato il 18 Maggio 2016)
- Eu – Dap (European drug addiction prevention trial): <http://www.eudap.net/> (visitato il 18 Maggio 2016)